

IL LIOFANTE

Il periodico della Pro Loco di Colli del Tronto



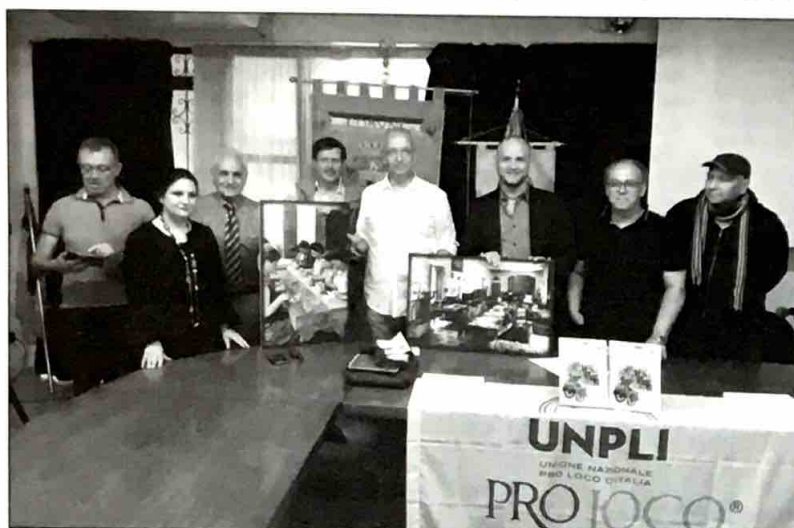
Gli articoli inviati per la pubblicazione sono sottoposti all'esame del Comitato di Redazione. Le opinioni eventualmente espresse in essi rispecchiano esclusivamente il pensiero dell'autore, non impegnando di conseguenza la responsabilità del Comitato di Redazione. E' consentita la riproduzione degli articoli citando la fonte.

COPIA OMAGGIO

N. 06 - novembre/dicembre 2017

ALLA FINE IL 2017 SI CHIUDE CON UN SORRISO

Pensare a questo 2017 per la Pro Loco di Colli del Tronto è come vedere una medaglia a due facce, una molto dura, triste e sconcertante, la seconda più sorridente. L'inizio è stato molto difficile per una crisi di "stanchezza" giustificata per molti, per i postumi del terremoto che ha lasciato dei segni invisibili ma pieni di apprensione; basti pensare alla piazza XXV Aprile picchettata alcuni giorni prima dell'inizio della sagra per i danni subiti dal terremoto. Ma l'impegno maggiore è stato quello di dover ricostruire un gruppo nuovo, con rinnovato spirito di attacco



I componenti della commissione Museo.

alla nostra terra, senza tralasciare lo sforzo necessario per rispettare le direttive sulla sicurezza a seguito dei fatti gravi di Torino. All'inizio tutto ciò mi è sembrato facile da fare, ma durante il percorso è diventato estremamente difficile, non nascondo momenti di grande scoramento. Ma, grazie alla tenacia dei nuovi straordinari volontari e l'immane sostegno dei soliti, si chiude l'anno con il sorriso e la soddisfazione di aver fatto qualcosa di importante, non per noi, ma per la nostra Colli del Tronto. A tutti loro il mio più grande grazie. Un anno che si è caratterizzato per la riconferma delle due sagre di cui, quella della Respella in collaborazione con l'Atletico Azzurra Colli, la presentazione di tre libri, uno sulla la Giornata nazionale del Dialetto, il secondo sul nostro museo della Bacologia riguardante le microscopiste, il terzo sull'oliva tenera ascolana e le sagre di qualità. Ancora, la prima edizione della trebbiatura che definirei strepitosa, un Liofante che si consolida con collaboratori locali di primaria importanza e cultura, il museo che muove i suoi passi con la commissione fatta da eccellenti esperti e il progetto di aver riproposto tutto il ciclo del baco ai ragazzi delle scuole elementari. Chiuderemo

l'anno con Lama Comix, un'iniziativa sui fumetti che ci proietta già nel 2018 quando ci concentreremo su attività rivolte ai giovani e una festa di Natale per un brindisi collettivo. Inoltre, come ciliegina sulla torta, l'approvazione del progetto sulle Botteghe Artigiane che ci permetterà di avere due ragazze del servizio civile a tempo pieno e retribuite per 60 ore settimanali per dodici mesi che, oltre a gestire la le attività della Pro Loco, svilupperanno un progetto sui carradori, finalmente salvaguardando una peculiarità straordinaria di Colli. Tutto questo lavoro ha avuto come comun denominatore quello di dare valore al paese, ossia qualsiasi attività ha cercato, per quanto possibile, di dare visibilità alle attività locali. Il 2018 sarà l'anno in cui la pianificazione, l'organizzazione delle tradizioni materiali e immateriali di Colli ed i giovani saranno la nostra principali e preoccupazione e nell'anno che chiudiamo abbiamo messo le basi perchè tutto avvenga con il massimo successo. Ma per realizzare il nostro programma c'è assoluto bisogno di tutti e di tanto entusiasmo e della consapevolezza che la nostra identità la difendiamo salvaguardando le nostre tradizioni, valorizzandole e facendole diventare una opportunità di crescita. Per chiudere il 2018 sarà l'anno in cui Il Liofante compie trent'anni, si proprio trent'anni e per tutto questo periodo non è mai mancato nelle nostre case, dobbiamo essere grati a chi in questi lunghi anni ha permesso ciò e come cittadini c'è da essere orgogliosi di avere uno strumento così importante e duraturo. (vi assicuro nessun altro paese può vantare questa tradizione così importante) Ci sentiremo durante il prossimo anno per una grande festa di compleanno. Vi auguro, personalmente e a nome della Pro Loco di Colli del Tronto di trascorrere un felicissimo Natale con le vostre famiglie e con le persone a voi più care, e che il 2018 vi porti serenità e la realizzazione dei vostri sogni. Noi vi aspettiamo per una fattiva collaborazione, perchè aiutare la Pro loco significa aiutare a tenere la "nostra" casa pulita, viva e bella e vivere nel bello ci aiuta a stare meglio. Un abbraccio.

Marco Collina

Presidente Pro Loco di Colli del Tronto.



BUONE FESTE

AUTOSPORT Srl
 plurimarche
 Nuovo - Usato - Importazione
 Via Salara, 233/235
 63030 Colli del Tronto (AP)
 Tel. 0736.892512 - Fax 0736.893427
 www.autosport2001.it
AUTOSPORT

VILLA PICENA
 Via Salaria, 66 - 63079 COLLI DEL TRONTO (AP)
 Tel. e Fax 0736.892460 - info@villapicena.it - www.villapicena.it

CONAD
COLLI DEL TRONTO
 - Polo Commerciale Truentum -
 Via Salaria vecchia - angolo Via dell'Artigianato

Tutti i possessori della tessera del socio della Pro loco di Colli del Tronto, esibendola alle casse, verrà effuso uno sconto del 2% sullo scontrino.

LA NOSTRA SICUREZZA E QUELLA DELLE CATEGORIE PIU' DEBOLI

In questo momento storico, ed alla luce di tanti episodi che sono accaduti anche nella nostra realtà provinciale, parlare di sicurezza è qualcosa che è comune a tanti soggetti di qualunque estrazione sociale e di qualunque età o ceto.

In realtà tutti oggi sono molto preoccupati per la sicurezza perché hanno figli, hanno parenti, hanno proprietà, hanno attività che sono esposte al rischio e per cui temono che non vi siano più le condizioni di sicurezza.

Ed è indubbio che tutto ciò corrisponde a verità soprattutto se lo confrontiamo alla realtà che la nostra comunità fino a qualche anno fa viveva: vi

era l'abitudine alla chiave sulla porta di casa o all'auto parcheggiata sotto casa con le chiavi inserite nel cruscotto. Oggi certi comportamenti non li tiene più nessuno e quando accadono è perché ce ne siamo dimenticati non perché ci fidiamo del prossimo.

Eppure se andiamo a fare un riscontro con i dati oggettivi, non è che il numero dei reati sia aumentato con cifre impensabili. Vi è stato un aumento dei reati sicuramente ma, soprattutto rispetto ad altre realtà, non siamo in presenza di chissà quali fenomeni criminali.

Allora cosa è cambiato? E' cambiata la percezione di sicurezza che abbiamo: oggi non ci sentiamo più sicuri neanche nelle nostre abita-



zioni, o per strada o in banca ecc. E questo fa sì che la sicurezza diventi il primo argomento di discussione soprattutto tra le persone più deboli e tra le categorie più esposte ai rischi.

Quali sono le cause? Potremmo elencarne cento e non aver comunque esaurito l'argomento.

E' indubbio che una società multietnica, in cui la circolazione delle persone è maggiore e più facile, contribuisce non poco al fenomeno. A questo aggiungiamo la situazione economica ed il disagio sociale di alcune categorie (giovani ma anche anziani, immigrati disoccupati ecc), e tutto contribuisce a far apparire il fenomeno più forte e consistente di quanto lo sia in realtà. La sicurezza percepita è sicuramente molto più bassa di quella reale.

A questo va aggiunto che, soprattutto per i reati predatori, non è tanto o solo il danno economico che subiamo (anche se per il pensionato a cui hanno rubato tutta la pensione di un mese è dura arrivare alla fine dello stesso) ma il danno psicologico a generare insicurezza: chi ha subito il furto spesso butta via le cose in cui hanno rovistato o comunque lava tutto per la sensazione di sporco, di intimità violata che sente, che percepisce.

Non possiamo pensare che la soluzione al problema possa essere solo nella presenza delle forze dell'ordine: non potremo mai avere una pattuglia per ogni abitazione o per ogni persona. E' indubbio che tutti dobbiamo collaborare alla sicurezza mediante anche piccoli accorgimenti. La sicurezza è un bene di tutti e tutti dobbiamo impegnarci a difenderla.

I due reati che maggiormente ci colpiscono direttamente e che, soprattutto colpiscono gli anziani sono i furti nelle abitazioni e le truffe.

Continua...

Maurizio Collina



IL LIOFANTE

Periodico bimestrale della Pro Loco di Colli del Tronto (Ap)

Redazione:
63079 Colli del Tronto (Ap)
Via Carlo Levi, 2 a/b
Telefono e Fax 0736.892329
Http: www.prolococolliideltronto.it

C.C.P. Il Liofante 10976637
Sped. Abb. Post. 45% Art. 2
comma 20/B - L. 662/96 Tab-B

Aut. Trib. A.P. n. 246
Anno XXIX - n. 06 - 2017

Direttore Responsabile
Benedetto Marinangeli

Capo Redattore
Diana Pulsoni

Redazione
Maria Coccia
Francesca Pietrangelo
Giorgia Candellori
Marco Collina
Guido Crocetti
Tito Tirabassi

Grafica e impaginazione
Italo Pulcini

Fotografia e Ricerca fotografica
Alessandro Ricchi
Italo Pulcini

Stampa
Grafiche Martintype
Strada Bonifica Tronto Km 1.800
64010 Colonnella (TE)
Tel. 0861 748980 - Fax. 0861 748994

Orari di apertura al pubblico Uffici Comunali

Mattino

Lunedì - Martedì - Mercoledì 9:30 - 12:00
Giovedì chiuso
Venerdì 9:30 - 12:00
Sabato chiuso

Pomeriggio

Lunedì chiuso
Martedì 16:00 - 17:30
Mercoledì chiuso
Giovedì 16:00 - 17:30
Venerdì - Sabato chiuso

Pascuccia e Gendolina



INTERVENITE TUTTI



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Colli del Tronto
invita i cittadini

**Assemblea pubblica
venerdì 1 dicembre ore 21.00**

sala Giachini via C. Levi 2 Colli del Tronto

ATF
Benvenuti nel Futuro
www.atf.it

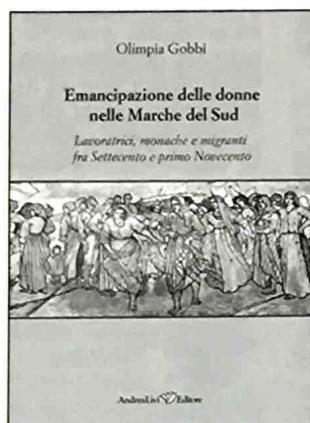
GM
ELETTRODOMESTICI
di Mattioli Giacinto

Lista Nozze
TV Color - Hi-Fi
Articoli da regalo
Assistenza

Via 2 Giugno, 50
63033 Centobuchi (AP)
Tel. 0735.701884

IL CORAGGIO DELLE DONNE

La presentazione del Libro di Olimpia Gobbi è stato sicuramente un evento apprezzabilissimo sotto tanti punti di vista, a partire dalla sinergia di diverse realtà associative nell'ambito della solidarietà intervenute, fino al coinvolgimento significativo della cittadinanza non solo collese, passando per una dislocazione in una realtà produttiva, un bar, rispetto alla consueta sala conferenze comunale. A distanza di qualche giorno ho rielaborato tutto l'evento partendo dall'ora di pranzo quando abbiamo avuto noi relatrici la possibilità di conoscerci di persona. Donne, non importa se nella vita sono scrittrici e studiosi d'immensa cultura come Olimpia, piuttosto che dinamiche responsabili di aree appalti del comune di Milano come Bernardini o energiche e iperattive Presidenti Regionali quale Loredana, l'empatia scatta subito a tavola. Perché nell'intimità siamo tutte donne con mille problematiche e intime preoccupazioni legate alla famosa "doppia gestione" che ogni giorno dobbiamo portare avanti; quella di "riferimento" per la famiglia a partire dai figli e dai genitori anziani e quella lavorativa dove si devono mantenere la stima e la considerazione che si sono duramente guadagnate. E in mezzo la nostra vita. Quella che cerchiamo comunque di vivere, consapevoli che per una "produttività" massimale in entrambi gli ambiti dobbiamo mantenerci salde nel corpo e nella mente, ritagliandoci spazi per i nostri hobby e le nostre passioni. E allora, in un tavolo come quello che ha preceduto l'evento si è parlato un pò di tutto. Certo il tema centrale era la donna che si divide tra lavoro, famiglia e sociale. Ma anche di attività sportive e culturali che ognuna di noi porta avanti, delle "pianificazioni" logistiche che ogni giorno mettiamo in piedi per "incastare" tutte le esigenze delle due gestioni. Per passare alle intime "frustrazioni" che ogni donna, emancipata attiva nella società e nel mondo lavorativo, si porta dietro con la paura di non essere "abbastanza" per i familiari o di non avere abbastanza tempo per il resto. Il libro di Olimpia parla di donne che hanno fatto la differenza. Con la loro audacia si sono messe in gioco, hanno scardinato regole sociali e lavorative, volendo imparare a leggere e scrivere e volendo dire la loro in materie quali la religione e la filosofia, ambiti totalmente preclusi al genere femminile in quanto "non geneticamente predisposto per tali nozioni". Questa cosa mi ha scioccata. Eppure è triste storia. Le donne non potevano imparare a leggere ma soprattutto a scrivere e la motivazione condivisa nella società era "NON GENETICAMENTE PREDISPOSTE" e quando ottennero la possibilità d'imparare, la scrittura venne preclusa ancora a lungo e per ovvi motivi: leggere equivale ad ascoltare, scrivere è invece "poter dire". Una monaca che fa sentire la sua voce al di fuori del convento e negli ambienti intellettuali dell'epoca (esclusivamente maschili), una tecnica dei filtri che con la sua professionalità si fa spazio in una fabbrica con 700 lavoratori uomini, le microsposte che si armano di coraggio e vanno a studiare al nord per poi diventare indispensabili ricercatrici per gli allevamenti di bachi da seta e le emigranti giovanissime che una volta tornate dall'Egitto dopo esser state a servizio della nobiltà, ne riportano abiti, mode, e stili di vita che scandalizzano la società marchigiana dell'epoca. Tutte donne che hanno reso possibile quella parità di diritti che oggi ci dovrebbe appartenere, ma soprattutto donne che hanno dimostrato tutta la tenacia, il coraggio, la perseveranza che sono prerogative del genere femminile. Durante il mio intervento alla presentazione del libro, parlavo e mi rendevo conto che per molti aspetti le imprenditrici, le donne molto impegnate in generale nel



lavoro, hanno veramente tanti punti di contatto con le protagoniste del libro. Raccontavo delle difficoltà di tenere il passo con tre soci uomini per esempio, per via soprattutto delle energie e tempo da dedicare anche alla gestione familiare, di come bisogna effettivamente sapersi organizzare per potersi dedicare anche ad un'associazione di solidarietà, di come si viene viste sempre e comunque ancora oggi non proprio di buon occhio se si ha uno stile di vita più vicino agli uomini imprenditori che alla donna casalinga, un po' come le migranti tornate dall'Egitto insomma. Raccontavo infine come il circolo vizioso del sentirsi colpevole per non essere abbastanza, in entrambi gli ambiti, pesa molto anche perché una società ancora di stampo prettamente maschile se è vero che ci ha dato pari diritti, non sempre ci dà pari opportunità e quasi sempre ci giudica.

Patrizia Balsamo

EMANCIPAZIONE DELLE DONNE NELLE MARCHE DEL SUD

Di Olimpia Gobbi

Sabato 7 ottobre abbiamo conversato insieme a tanti amici su quello che è stato il ruolo della donna fra il settecento e il novecento e sul ruolo della donna nel volontariato moderno. Sono intervenute, oltre alla dott.ssa Gobbi, autrice del libro, Bernardina Tavella, responsabile naz.le UNPLI servizio civile, Loredana Caverni, Presidente UNPLI Ancona e responsabile UNPLI Marche servizio civile, Patrizia Balsamo, socia Lions Club Ascoli Piceno che ha concesso il patrocinio per l'evento. La condizione femminile nelle Marche è cambiata attraverso percorsi complessi e originali che si conoscono solo immergendosi nel tessuto profondo della società. La dott.ssa Gobbi ha preso in esame la vita di tante donne qualunque vissute nelle Marche meridionali alle prese con le incombenze domestiche e il lavoro. Storie di lavoratrici, monache e migranti fra il 700 e il primo 900. Storie e figure inaspettate come è Suor Petronilla che quasi 5 anni prima della Rivoluzione Francese nelle città picene affrontava gli intellettuali del tempo in pubbliche dispute, Marie Lanoir che lavorava nello zuccherificio di Grottammare dopo essere emigrata dalla Francia, tantissime donne ripane emigrate in Egitto che con le loro rimesse mantenevano le famiglie e contribuivano allo sviluppo della loro città, cucitrici di cappelli di paglia, tessitrici, "semarole" degli istituti bacologici e tante altre donne qualunque che hanno contribuito alla storia delle Marche del sud. Un pomeriggio che ci ha permesso di fare un salto indietro in una "storia" per molti sconosciuta e inimmaginabile. La donna che negli anni, ha avuto una continua emancipazione con ruoli differenti e differente considerazione a seconda del periodo storico vissuto. La donna che ha sempre lavorato, in casa e fuori, per la famiglia e per la società di cui faceva parte. L'importanza della condizione delle donne nel passato assicura il mantenimento di una memoria storica che non solo è stata alla base dell'emancipazione femminile, ma ha certamente contribuito allo sviluppo della volontà di molte pioniere di essere considerate almeno alla pari del genere maschile. L'ispirazione che ci viene dalle figure del passato ci permette di non dimenticare ciò che è stato sacrificato per lottare per i diritti sociali che oggi appaiono quasi scontati. L'evoluzione del ruolo della donna, con molti alti e bassi, ha raggiunto notevoli livelli e oggi, pur non potendosi considerare conclusa, può ritenersi esaustiva e a tratti soddisfacente. Però, questo percorso travagliato, non può certo ritenersi concluso: davvero uomini e donne godono di pari opportunità? La risposta è un sonoro "NI": come sappiamo ancora la preferenza del sesso è importante e in alcuni sensi ancora invalidante per le donne.

Barbara Muscelli

D'Avella
FARMACIA GALENICA

Via Salaria, 141 - COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel. 0736 890439 - Fax 0736 891061

DERMOCOSMESI - OMEOPATICI
ERBORISTERIA
PREPARAZIONI GALENICHE

FALEGNAMERIA
SPINELLI & VIVIANI
ARREDAMENTI PERSONALIZZATI
INFISSI SU MISURA

Via Vargo, 26 - 63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 890440 - Fax 0736 893007
E-mail: spiviv@libero.it

PER UN BUON NATALE



Si sta per chiudere un anno particolare per tutto il nostro territorio piceno così come per il paese di Colli del Tronto. I giorni del sisma sono ancora dolorosamente presenti nella nostra mente e nei nostri occhi e le pesanti conseguenze che ne sono derivate hanno cambiato la geografia dei luoghi, il tessuto sociale ed economico del nostro territorio e la nostra idea di futuro. Per tutto questo è particolarmente difficile per me fare un augurio per le prossime festività natalizie e per il nuovo anno usando le formule e i linguaggi di sempre poiché nei momenti di maggiore instabilità e precarietà come questo sento forte il bisogno di essere vicino a ogni persona che compone la comunità di Colli con poche parole, ma con l'impegno e l'attenzione per ogni singolo cittadino. Allora l'augurio che mi sento di rivolgere a ognuno di voi per questo inizio di anno è che sentiate me e tutta l'amministrazione comunale vicina ai vostri bisogni, impegnati a portare avanti quanto previsto nel programma elettorale e a far fronte a tutti gli imprevisti e le urgenze nate da questa difficile emergenza del sisma. Voglio condividere con voi la forza che nasce dal sapere che nel nostro paese c'è un grande numero di persone impegnate quotidianamente nelle più svariate forme di volontariato: un esercito generoso che fa ogni giorno silenziosamente grandi cose. Ringrazio uno ad uno queste persone e chiedo a tutti l'impegno a collaborare con fattività e umiltà alla vita sociale, a rispettare gli altri pur nelle differenze di idee e di principi, a fare uno sforzo personale per la tutela dell'ambiente e il decoro di tutto il nostro territorio.

Sia un anno di coraggio e di forza per i progetti personali di ciascuno, di crescita del senso di comunità e superamento delle fazioni e dei conflitti ideologici ormai marginali e isolati all'interno del nostro paese. Il mio augurio infine va ad ognuno dei cittadini che ho l'onore e la responsabilità di amministrare, nella certezza che insieme possiamo guardare a questo anno nuovo con la speranza di renderlo migliore per tutti.

Il sindaco **Andrea Cardilli**.

MOTO CLUB L'associazione Moto Club Truentum realtà ventennale di Colli del Tronto, approfitta de "Il Liofante" per formulare a tutti gli amici un caloroso augurio di Buon Natale e Felice anno nuovo. Di seguito si ricordano le attività di interesse pubblico, proposte per il 2018: Mostra fotografica "l'uomo tra 2 e 4 tempi" (chi vuole può portare le proprie foto), Moto Raduno (l'ultima domenica di giugno). Un saluto il Presidente **Bernardino Fioravanti**.



Mi piace condividere, in attesa del nuovo anno, un augurio di Santa Teresa di Calcutta, rivolto ad ognuno della nostra comunità.

"Non permettere mai che qualcuno venga a te e vada via senza essere migliore e più contento.

Sii l'espressione della bontà di Dio: bontà nel tuo volto e nei tuoi occhi, bontà nel tuo sorriso e nel tuo saluto.

Sii una luce accesa per illuminare chi ti vive accanto e ha il desiderio di essere illuminato".

La nostra comunità sarà allora accogliente, gioiosa e sorridente e sul

nostro vecchio mondo rinascerà la speranza.

Augurissimi. **Don Dante**

"... veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo, il mondo era stato fatto per mezzo di Lui, eppure il mondo non lo ha riconosciuto, venne tra i suoi, ma i suoi non lo hanno accolto..." (Gv 1,9-11)

Anche oggi viviamo in un mondo che ci presenta tante luci che attirano, abbagliano...; possa essere la luce vera, quella di Gesù, quella che Lui ha messo nei nostri cuori, a splendere nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nel mondo, attraverso scelte di vita coerenti col nostro essere figli di Dio.

Buon Natale. **Don Mauro**



Porgo i migliori auguri di buon Natale e felice 2018 a tutta la comunità. Soprattutto il mio "ad maiora" va alle famiglie e agli studenti che stanno subendo disagi nella nuova collocazione delle classi dell'ISC Spinetoli. Tuttavia questi disagi possono essere occasione per rammentare condizioni ben più penose delle nostre genti colpite da un sisma di notevole intensità rispetto alle cui devastazioni, però, la risposta delle istituzioni si sta oggettivamente rivelando lenta. E ciò credo valga soprattutto per chi si dichiara cristiano perché Cristo lo si incontra nella sofferenza. **Arturo Verna**.



"Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Colli del Tronto, in occasione delle prossime festività natalizie e del nuovo anno 2018, augura a tutta la popolazione di Colli del Tronto un sereno Natale ed un nuovo anno che porti con se innanzitutto nessuna calamità naturale, qualche volontario in più nel gruppo e soprattutto tanta tranquillità e serenità a tutti. La Protezione Civile è un servizio su cui tutti devono poter contare quando le situazioni lo richiedono ma a cui tutti devono concorrere quando la necessità chiama".

La Coordinatrice **Maria Rita Tacconi**.

INCONTRO INSIEME I Presidenti, i Direttivi e Soci tutti dei Circoli "Incontro" e "Insieme" di Colli del Tronto augurano a tutta la cittadinanza un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.



I BeerBANTI Rugby Ascoli sono sempre felici di far sentire la loro voce tramite "IL LIOFANTE" un periodico che coinvolge tutto il territorio di Colli del Tronto, territorio che ci ha accolto a braccia aperte. I BeerBANTI che non sono solo Rugby sono contenti di attivarsi ogni qual volta altre Associazioni hanno chiesto il nostro aiuto che noi in gergo rugbistico chiamiamo "SOSTEGNO". Ed ecco perché in tanti ci avete visto organizzare cene, aiutare nelle manifestazioni, sostenere la Maratona di Ascoli, essere presenti là dove occorreva aiuto. Tutto questo per dare una mano alla ricostruzione, ma anche perché è nell'indole del rugby. Infatti non si ama questa disciplina se dentro non si ha lo spirito del "SOSTEGNO". Il Natale è alle porte ed è un grande piacere fare gli Auguri a chi ci legge, a chi ha voluto che anche i BeerBANTI fossero presenti in questo periodico. Insomma a tutti. Chi ci vuole conoscere meglio può trovarci su FACEBOOK, al campo Mandela di Porto d'Ascoli il lunedì e giovedì sera dalle 20 alle 22.30.

Concludo rinnovando gli auguri e informandovi che da ottobre abbiamo il nuovo Consiglio e nel rispetto della continuità e del rinnovamento ora abbiamo un Direttivo che conta sia vecchi sia nuovi consiglieri e un nuovo Presidente: Piero Passerini.

Ciao a tutti **Dino Lauretani** "il Vecio".



A tutti i collesi giungano i migliori Auguri di un sereno Natale da passare con le proprie famiglie alla riscoperta di quei valori che troppo spesso ultimamente abbiamo dimenticato.

Un augurio speciale a tutte le Associazioni e ai volontari del territorio che si adoperano quotidianamente ad aiutare il prossimo o a tenere alto il nome del nostro paese. **Giovanni Fioravanti**.

C@R TECHNOLOGY
Di Ciabattoni Luigi & C. S.n.c.
Officina meccanica - Elettrauto
Centro revisione auto & moto
Via salaria, 77 - Colli del Tronto (AP)
Tel: e Fax 0736.811922

Tel. e Fax 0736.898486 - Cell. 347.9102136
MOTORIDER
di Francesco Malricardi
progettazioni meccaniche
vendita, elaborazione e riparazione
moto e scooter
Via Vittorio Emanuele, 2
63079 COLLI DEL TRONTO (AP)

MOTO CLUB
TRUENTUM
C.O.N.I.
COLLI DEL TRONTO - AP-

MACELLERIA
SEPRONI ENRICO
Via Roma, 14
Tel. 0736 89 00 03
63079 Colli del Tronto (AP)

Parrucchieria
Gigliola e Luisa
di DI LORENZO GIGLIOLA & C. SNC
Via Ugo Foscolo, 14/b
63030 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 898048
Ab. 0736 814500/0736 890497

VERPAS IMPIANTI SNC
di Verdecchia G. e Pasqualini S.
VERPAS Impianti
Via Carlo Lozzi, 15/A
63079 Colli del Tronto (AP)
Giovanni 348 82 67 036
Simone 340 15 53 326
verpas.impianti@libero.it

DISCORSI DI ARTE

a cura di Guido Crocetti

Donato, figlio di Niccolò di Detto Bardi povero cardatore di lana, nasce a Firenze il 1386, verrà consegnato alla storia con lo pseudonimo di Donatello.

Nonostante le sue umili origini, si dedica con devozione alla scultura scalando le posizioni sociali, arrivando addirittura ad ottenere i favori di Cosimo il Vecchio de Medici. Grazie a questo mecenate, egli ha la fortuna di vivere in un ambiente artisticamente molto fiorente che annovera alcuni degli artisti più talentuosi ed influenti del panorama umanistico quali: Brunelleschi, Ghiberti, Masaccio e Paolo Uccello. Appassionato studioso dei reperti archeologici, Donatello è attratto dall'umanità che lo circonda, dalle storie quotidiane i cui attori sono piccole e grandi personalità del suo tempo. Egli è l'artefice primario della diffusione dell'arte rinascimentale in Italia.

Tra le sue opere più importanti enumeriamo: San Giorgio, Maddalena, Abacuc e David. Non da meno sono le opere per il cantiere del Duomo come il San Giovanni Evangelista, i Profeti, la cantoria e infine il monumento equestre del Gattamelata a Padova.

L'opera più significativa ed emblematica del suo corpus scultoreo è: il David di bronzo.

Una riproduzione in miniatura di questa celebre scultura, in epoca contemporanea, viene consegnata come il più prestigioso riconoscimento per il cinema italiano. Questo aspetto ne garantisce immortalità e a distanza di quasi seicento anni è più che mai un emblema dell'arte scultorea fiorentina e mondiale.

Rappresentato in atteggiamento di riposo subito dopo aver tagliato la testa al gigante Golia, David calpesta con un piede l'elmo del gigante e tiene l'altro sul collo reciso. In una mano regge un sasso, lo strumento della vittoria, mentre con l'altra impugna una pesante spada senza punta. L'eroe è rappresentato nudo, un nudo di incantevole bellezza accentuato dalla lucidità del bronzo; uniche vesti sono i calzari all'antica e un cappello a punta cinto di foglie.

Il David è il primo nudo rappresentato a tutto tondo in età postclassica, una scommessa rischiosa ma vinta da Donatello. Il tutto tondo, tecnica che consiste nello scolpire una figura tridimensionale isolata nello spazio, invita l'osservatore a muoversi intorno per godere di tutti i dettagli sotto molteplici punti di vista. Il concetto di nudità che allude alla "humilitas" cristiana, tema molto caro all'Umanesimo che si sta affermando in quegli anni, indica anche che l'eroe non ha avuto bisogno di un'armatura in quanto era protetto da Dio, che lo ha benedetto.

Il capolavoro donatelliano sembra però non avere un'univoca chiave di lettura qualche studioso ritiene, non a torto, che il personaggio possa rappresentare Hermes-Mercurio, dio-messaggero caratterizzato da cappello a punta in stile greco e calzari con gambiere ornate. Questa differente chiave di lettura dimostra che Donatello si pone di fronte alle fonti storiche antiche con estrema libertà, traendone spunti che poi elabora con originalità e fantasia. Il nuovo modo di porsi di fronte alle fonti e alle origini è sintomatico di come in quegli anni la figura dell'artista che sia egli pittore o scultore, stia appropriandosi di una personalità e di un'identità tipica degli artisti dell'imminente Rinascimento, l'epoca più fiorente di tutta la storia dell'arte.

Gli esempi di questi grandi artisti italiani dovrebbero farci sentire orgogliosi di essere depositari e quindi responsabili di tutto lo straordinario corpus che essi hanno consegnato all'umanità. ■



UN NUOVO PARCO GIOCHI A CAMPO FIERA

A un anno dal terremoto che ha devastato il territorio piceno torna il sorriso sul volto dei bambini di Colli del Tronto. Sabato 7 ottobre è stato infatti inaugurato il nuovo parco Campo Fiera, grazie all'impegno e alla volontà dell'Amministrazione comunale e al contributo di Legnolandia e del Bim. Il nuovo parco, accessorato di tanti giochi per i bambini e di aree attrezzate per gli adulti, accoglie una poesia in dialetto del collese Lozzi che ricorda quello che in altri tempi era l'impiego di quell'area come zona di fiera degli animali per la media vallata del Tronto. L'inaugurazione si è trasformata in una bella festa che ha visto la presenza di tanti cittadini, della rappresentanza di alcune classi della locale scuola primaria e di molte autorità civili e religiose. Nella stessa giornata è stato indetto il consiglio comunale aperto durante il quale è stata conferita la cittadinanza onoraria al comando dei vigili del fuoco di Ascoli Piceno e ad alcuni membri del corpo dei Vigili di Bari che subito dopo il sisma hanno operato sul nostro territorio. Sono state 15 le persone insignite della riconoscenza in una cerimonia toccante che si è svolta presso la sala Giachini a cui hanno partecipato anche gli alunni della primaria della scuola Falcone e Borsellino. Un'iniziativa voluta fortemente dal vicesindaco Dorian Carosi con la seguente motivazione: *-Abbiamo consegnato loro l'attestato per aver dato a tutta la popolazione aiuto, forza e coraggio di andare avanti e aver prontamente prestato i primi interventi subito dopo il sisma sia ai cittadini che nella messa in sicurezza degli edifici e delle chiese-*. ■

Francesco Rubicini

La Musica a Colli del Tronto ANTONIO VIVALDI E L'AUTUNNO

Antonio Vivaldi - Venezia 4 marzo 1678 - Vienna 28 luglio 1741. Iniziò lo studio della musica sotto la guida del padre divenendo presto un affermato violinista. Fu ordinato sacerdote ma per motivi di salute venne dispensato dal dire la messa, era detto "il Prete Rosso" per il colore dei capelli. Iniziò così come insegnante di violino e composizione nel Pio Ospedale della Pietà, era il più prestigioso dei quattro ospedali femminili di Venezia, orfanotrofo che accoglieva e assisteva le bambine orfane, dove rimase per più di trent'anni. Qui scrisse la maggior parte della sua musica per le allieve della scuola. Vivaldi scrisse opere per quasi tutti gli strumenti; i concerti furono pubblicati in raccolte che portano titoli curiosi come L'estro armonico, La stravaganza, Il cimento dell'armonia e dell'invenzione (in cui si trovano le famose Quattro stagioni). L'organico strumentale è composto dal violino solista, quartetto d'archi (violino primo e secondo, viola, violoncello) e basso continuo (clavicembalo o organo). Vivaldi, forse, è il più grande compositore di musica a programma, cioè composizioni a carattere prettamente descrittivo. I concerti de Le quattro stagioni sono accompagnati da altrettanti sonetti descrittivi, scritti da un poeta anonimo o forse da Vivaldi stesso che fu un compositore instancabile, morì quasi in povertà a Vienna, dove spesso si recava per lavoro. Antonio Vivaldi è stato davvero bravo (insuperabile) a saper descrivere con i suoni (avvalendosi dei sonetti di ciascuna stagione che probabilmente scrisse lui stesso) le fasi delle stagioni dell'anno. I bambini che ascoltano le sue musiche a scuola rimangono affascinati e, graficamente parlando, dopo un ascolto guidato fanno dei capolavori pittorici con i loro disegni descrivendo ciò che l'ascolto musicale ha suggerito alla loro fantasia. E' spesso sorpren-



segue a pag. 8

IDRO - CALOR
DUE
CAMINI - STUFE
CERAMICHE - RUBINETTERIE - SANITARI
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUE
PANNELLI SOLARI
Via Salaria, 26 CASTORANO (AP)
Tel. 0736.811945 - Fax 0736.814468

La tigna
ristorante pizzeria pub
Ristorante
Pizzeria
Vineria
Tel. 0736 89229
63079 Colli del Tronto
Via Salaria, 231/a
- reservation @ 073689229

Impresa Edile
Fili CALCAGNI snc
Via G. Leopardi, 19
63079 COLLI DEL TRONTO (AP)
Tel. 349 6905681 - 3387634130

Sabatino e Simona
creazioni
Via Arno, 34 - Castel di Lama (Ap)
Tel. 0736. 814386

Fiabe dello Spirito

A cura di
Nazareno Quinzi

La lotta che mi mantiene in vita

La lotta per la piena realizzazione di me stesso è ciò che mi mantiene in vita. Questa lotta è la fonte di qualunque ispirazione ed energia in mio possesso. Trovo gioia e consolazione nel servire tutto ciò che vive, perchè l'Essenza divina è la totalità della vita. ■

Ghandi

UN SOTTOPASSO MAGGIORENNE

La vita del sottopasso in via Foscolo inizia vent'anni fa: l'allora Amministrazione comunale, per diminuire la problematica della scarsa viabilità del paese ed il difficile accesso allo svincolo autostradale, decise la sua realizzazione.

Nonostante le Ferrovie proposero di partecipare economicamente alla sua realizzazione in cambio della chiusura del passaggio a livello di via Vargo, l'Amministrazione comunale di Colli non accettò e insieme ad alcune Amministrazioni di paesi limitrofi ottennero un finanziamento agevolato dalla Regione Marche.

Questo finanziamento regionale fu però ridotto e dopo otto anni il sindaco Massimiliano Giacobetti riuscì a ottenere un nuovo contributo finanziario, non sufficiente per il completamento del sottopasso ma utile per iniziarne i lavori.

L'attuale Amministrazione comunale, cercando di trovare un modo per completare l'opera, ha deliberato una bozza di convenzione con le Ferrovie per la chiusura di tutti i passaggi ferroviari a raso con il voto unanime di tutto il consiglio, mediante la delibera consiliare n°32 del 07/09/17 che ha come titolo "Approvazione convenzione tra RFI s.p.a. e comune di Colli del Tronto per soppressione dei passaggi a livello pubblici e privati...".

Nel leggerla mi sono molto preoccupato, non solo perchè il titolo non fa nemmeno riferimento al sottopasso, non solo per gli interessi dei cittadini, che non potranno più circolare con la stessa mobilità nel paese, ma anche per le finanze comunali. Sembra infatti che nell'accordo il comune di Colli sia poco tutelato nei confronti di RFI s.p.a. Una volta firmato il contratto l'Amministrazione comunale non potrà fare più marcia indietro e se il Sindaco non emetterà un'ordinanza per la chiusura dei passaggi a livello, il Comune di Colli non ritornerà più possesso dell'opera (ed eventualmente completarla in maniera autonoma) e dovrà pagare inoltre una penale di 100.000 € a RFI s.p.a.

Sempre nella convenzione RFI spa non dovrà avere dal Comune nessuna ingerenza sui tempi e le modalità di esecuzione delle opere da realizzare e non è prevista nessuna penale da pagare in caso non venga terminato il sottopasso, tanto che la convenzione potrebbe essere eterna. Forse si sarebbe dovuta concordare una fidejussione per garantire l'Amministrazione comunale in caso RFI spa non termini i lavori entro un termine che doveva essere stabilito.

Inoltre come si legge nella convenzione: "... il suddetto Piano di soppressione dei passaggi a livello può essere realizzato con oneri a carico dello Stato...". Forse, se RFI spa non avrà a disposizione questi finanziamenti il completamento dell'opera potrebbe essere rimandato a data da destinarsi.

Nonostante un Gruppo di Opposizione consiliare (votando a favore) abbia fatto un "interpellanza mozione" per impegnare l'Amministrazione a valutare le problematiche di viabilità e sicurezza e rischio idrogeologico, tutti i consiglieri, a mio modesto avviso, dovrebbero ben valutare un procedimento di garanzia per tutelare non solo l'Amministrazione ma anche tutti gli aventi causa.

Il risvolto sociale ed economico sembrerebbe ancor più preoccupante!

Il paese sarà spaccato da una ferrovia totalmente recintata come scritto nella convenzione, da un nuovo muro che limiterà la circolazione in un solo punto. Punto inoltre molto sensibile ai fenomeni atmosferici (allagamenti, alluvioni, ghiaccio ecc...) ed al grande traffico dei mezzi anche pesanti diretti in special modo nella zona industriale anch'essa fortemente penalizzata.

È prevedibile anche che tutti gli immobili influenzati dalla riduzione di accesso diretto alla Salaria subiranno un considerevole deprezzamento economico.

Il sottopasso che vent'anni fa voleva riunire e maggiormente servire la comunità, adesso che è "maggiorrenne" sembra voler dividere e far male! Colli non ha solo il "cuore di seta" ma tanti ingredienti, sapori, colori, conoscenza, arte che uniti possono realizzare idealmente una piccola torta tutta ricoperta di cioccolato, ma... "continuiamo così, facciamoci del male!" ■

Francesco Fioccadenti

ATLETICO AZZURRA COLLI

UN AVVIO INCORAGGIANTE

Inizio di campionato molto positivo per l'Atletico Azzurra Colli del presidente Fioravanti e di mister Fusco nel torneo di promozione girone B. La squadra per un paio di settimane ha anche tenuto la prima posizione, ma comunque continua a veleggiare nelle parti nobili della graduatoria. Dopo un'estate movimentata, la società ha deciso di puntare su mister Fusco e la scelta si sta rivelando azzeccata. Raramente in questi anni, forse mai, si era vista una qualità di gioco così alta e un team capace di sciorinare un bellissimo calcio, cosa che i dirigenti si attendevano dal mister. Bravo l'allenatore dunque, ma bravissimi anche i calciatori, perlopiù giovani. I giovani si sa, sono linfa vitale, e vedere numerosi ragazzi di 23-24 anni dare l'anima per questa maglia è motivo di vanto per tutto l'ambiente. Ancora qualche difficoltà con i gol da parte del capitano Guido Crocetti, che però resta sempre il trascinateur indiscusso della squadra (a proposito, congratulazioni vivissime per la nascita della piccola Elena a lui e alla moglie Stefania). Un giocatore da tenere d'occhio è sicuramente Silvio Stangoni, ormai uno dei veterani della squadra nonostante anch'egli ha una giovane età (25 anni) ma già determinante in difesa e prolifico in zona gol. Forma con Paoluzzi, altro giovanissimo ma già da tre anni e mezzo a Colli, una cerniera difensiva che si sta rendendo protagonista di un gran campionato. Insomma, sono tanti i motivi di vanto per questa società, non ultimo il costante sviluppo del settore giovanile, capace di aumentare di decine e decine di unità il numero delle presenze. Fondamentale da questo punto di vista, il lavoro di Enrico Michetti, collese doc, e di Francesco Pelliccioni. Il settore giovanile dell'Atletico Azzurra Colli sta assumendo pian piano il fiore all'occhiello della società grazie agli organizzatori e agli istruttori, tutti capaci e affidabilissimi, ma soprattutto ragazzi in gamba dal punto di vista umano. Per un futuro roseo, per un futuro da protagonisti. ■

Manuel Fioravanti

 <p>trasporti & depositi S. Benedetto del Tronto</p>	PORTO D'ASCOLI	Via Val Tiberino, 91	Tel. 0735.751888
	MILANO - Corro al Lambro	Via Autosole, 8	Tel. 02.503510
	BOLOGNA	Interporto - Blocco 4/5-C/D	Tel. 051.6650329
	PESARO	Via Macerata, 20	Tel. 0721.21213
	FANO	Bellocchi - Via U. La Malfa, 3/A	Tel. 0721.855017/19
	ANCONA	S.S. 16, Km. 307	Tel. 071.2868019 r.a.
	CIVITANOVA MARCHE	Via Ferrari, 1	Tel. 0733.897297
	PESCARA - S. Giovanni T.	Via Po, 92	Tel. 085.4462624 r.a.
	TERMOI	Contrada Pantano Alto	Tel. 0875.752210

▶▶▶▶▶ Pasta all'Uovo ◀◀◀◀◀

L'Angolo della Pasta
di Cosenza Davide e Chiara

Tel. 0736 89 99 15
Chiara 345 35 28 501
Davide 340 87 42 642

Via G. Matteotti, 2/E
63079 COLLI DEL TRONTO (AP)





**PANETTERIA
PASTICCERIA
PIZZERIA**

Via Salaria
COLLI DEL TRONTO
Tel: 0736 890725

IL LIOFANTINO

A cura di Francesca Pietrangelo

CHI HA RUBATO IL NATALE?

Al tempo in cui si andava in giro a cavallo, si lavavano i panni al fiume e si faceva il pane in casa, insomma, al tempo dei nonni, un ladro di nome Felice Neretto terrorizzava la brava gente del borgo. Che faccia aveva questo Felice? E chi lo sa? Nessuno di quelli che avevano avuto la sfortuna di incontrarlo lo aveva visto bene, perché Felice, essendo un ladro, se ne andava in giro con un cappuccio che gli copriva metà faccia. E l'altra era coperta da un nero barbone. Dove abitava Felice Neretto? E chi lo sa? Si diceva che abitasse negli angoli più scuri della foresta, perché era proprio là che faceva le sue apparizioni. Tutti quelli che dovevano attraversare il bosco sapevano che lungo il cammino sarebbe potuto saltar fuori quel brigante del Neretto a gridare: "O la borsa o la vita". E in effetti la maggior parte delle volte capitava così. Ma non solo nel bosco appariva il brigante. Una volta lo avevano visto aggirarsi lesto lesto e quatto quatto sui merli del castello. E la mattina dopo il re si era ritrovato senza corona. Aveva visitato il forno del fornaio ed erano sparite tutte quante le pagnotte. Si era intrufolato nella bottega del sarto ed era scomparso l'ago. Si era infilato nella stalla del vaccaro e addio mucche e addio latte. Una sera di dicembre Felice Neretto passeggiava per le vie del borgo. Il Natale era vicino e se ne sentiva il profumo anche da sotto il cappuccio. Le mamme facevano pacchetti, le nonne sformavano biscotti, i papà coi bambini preparavano gli addobbi. In piazza un abete decorato di cristalli brillava e sfavillava alla luce della luna. Il re in persona lo avevo voluto lì perché tutti i cittadini potessero ammirarlo. Lo ammirò anche Felice Neretto e, siccome era Felice Neretto, non si accontentò di ammirarlo soltanto, ma decise di rubarlo. - Deve essere mio, tutto mio, mio e basta! Detto fatto... Lo rubò, se lo caricò in spalla (Felice Neretto aveva due spalle larghe così) e, lesto lesto e quatto quatto, lo portò nel suo covo segreto, nel buio della notte, nel fitto del bosco. Lo piantò per terra, si fregò le mani sogghignando e, mentre ammirava i cristalli luccicanti, un'idea luccicò nei suoi ladreschi. Quale idea? Un'idea tremenda: l'idea di rubare il Natale! - Sarà mio, tutto mio, mio e basta, - sibilò avido. E si mise a fare il piano. La notte seguente era la notte dell'antivigilia di Natale e per le strade del paese scivolava un'ombra nera con un sacco sulle spalle. Il mattino dopo... Orrore! Il Natale era sparito! Erano spariti i regali, di biscotti neanche una briciola, gli alberi addobbati non c'erano più e neanche le ghirlande e nemmeno le lucine. Una fredda tristezza dilagò per il borgo. L'allegria era svanita, piansero i bambini, pianse anche il re. Ma dov'era finito il Natale? Noi lo sappiamo! Luci, regali, biscotti e stelline erano tutti stipati nel covo segreto di Felice Neretto, che se la rideva di un riso maligno. Per festeggiare si mangiò un panettone intero, accese tutte le lucine, scartò due regali e si mise in poltrona a gustarsi quel Natale tutto suo. Allora, però, accadde qualcosa. Si sa che il Natale è magico, ha uno

strano effetto, e lo ebbe perfino su Felice Neretto. A un certo punto a Felice parve che i cristalli dell'abete si facessero sbiaditi, allora, per consolarsi, morse un biscotto. Che strano? Non sapeva di dolce, sembrava salato. E i fiocchi dei pacchetti? Parevano appassiti. Cosa stava succedendo? Uno strano formicolio entrò di soppiatto nella pancia di Felice. Gli occhi gli si fecero liquidi e una lacrima corse giù per la guancia. - Ma cosa mi sta succedendo? - chiese il brigante. - sei triste, Felice, - rispose una voce d'aria. - Non può essere, il Natale è mio, tutto mio, mio e basta! E poi chi sei tu? - Sono lo spirito Natalizio e tu sei triste perché sei solo. La gioia del Natale si trasforma in tristezza se si è soli ed egoisti. - Sciocchezze, - disse Felice. E la voce scomparve. Ma le lacrime continuavano a scorrere e il formicolio si faceva sempre più formicolante. Felice non poteva più resistere. Scappò nel bosco, ma il bosco era buio e, per la prima volta in vita sua, gli fece paura. E anche star solo gli fece paura. Allora pianse e penso, pianse e dormì. E quando si svegliò che era notte fonda, aveva preso una decisione luminosa. Corse al covo, si caricò tutto quanto sulle spalle (ma proprio tutto), andò in città e ripiantò l'alberone in piazza. Per tutta la notte Felice lavorò: impastò, infarinò, infornò, apparecchiò, addobbò, impacchettò, spazzò e preparò. Il giorno dopo era Natale. Gli abitanti del borgo si svegliarono tristi, ma quando guardarono fuori dalla finestra le loro bocche si spalancarono e i loro occhi si accesero di sorpresa. Là nella piazza, ai piedi del grande albero, era imbandito un magnifico, sontuoso, succulento banchetto natalizio. - Buon Natale! Venite, siete tutti invitati, - gridò Felice senza cappuccio. Aveva una voce talmente allegra e una faccia talmente buona che nessuno ebbe paura e corsero tutti a festeggiare in piazza. Tutti, proprio tutti, anche il re, che sotto l'albero ritrovò la sua corona. E il sarto, che sotto l'albero ritrovò il suo ago. E il fornaio, che sotto l'albero ritrovò le sue pagnotte. E il vaccaro, che sotto l'albero ritrovò tutte le sue mucche e anche qualcuna in più. Fu un Natale felice, il più felice che si possa immaginare. ■

Da "Le storielle di Natale" di Giuditta Campello - Enaudi Ragazzi

CURIOSANDO A NATALE

Il panettone. Il suo nome deriverebbe da "Pan di Toni" ed era, a quanto pare, frutto di uno sbaglio culinario! Il cuoco di Ludovico il Moro, durante un sontuoso pranzo di Natale, dimenticò nel forno il dolce che si carbonizzò. Lo sguattero Toni per rimediare al pasticcio, propose un dolce alternativo preparato con quello che era rimasto nella dispensa. Tutti, compreso il Duca, rimasero entusiasti e quando vollero sapere il nome del dolce, il cuoco disse: "L'è'l pan de Toni".

Jingle Bells. La canzone natalizia per eccellenza, fu la prima canzone cantata nello spazio il 16 dicembre 1965, quando due astronauti a bordo di una navicella conclusero il primo attracco su un'altra navicella.

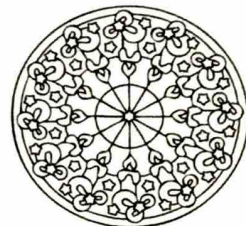
Presepe. La parola deriva dal latino "praesepe" che vuol dire mangiatoia.

Bastoncino di zucchero. Il semplice dolcino fu inventato da un pasticcere molto religioso che con il bastoncino voleva ricordare il nome di Gesù. Capovolgendolo infatti si nota il richiamo alla lettera J, iniziale del nome "Jesus".

La statua della libertà. La famosa statua, simbolo della città di New York è stato il regalo di Natale più grande e pesante di sempre. Fu donata dai francesi agli americani come simbolo di amicizia proprio il giorno di Natale.

BUONA LETTURA

Grossi Nicola - *Orso, buco!* - Minibombo, 2013
Età 3/5 anni ■



BONSAI • BONSAI • BONSAI • BONSAI • BONSAI • BONSAI

CAMAIONI

PIANTE • FIORI • ADDOBBI • FLOREALI • ARTICOLI • DA REGALO

www.camaioni.com

Via Ugo Foscolo, 1 - Colli del Tronto (AP) - Tel 0736 890060 - Fax 0736 898519

MARUCCI LINO

VENDITA E RIPARAZIONI CICLI E MOTOCICLI

Via G. D'Annunzio, 6
63079 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736 899854

S.G.A.

MATERIALE EDILE - INERTI - FERRAMENTA
LEGNAMI - GIARDINAGGIO
IDROTERMOSANITARI - RISCALDAMENTO
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI E ARREDO BAGNO

Via Guarnieri, 12/14 - 63073 OFFIDA
Telefono e Fax 0736 88 02 76
sgaferramenta@tiscali.it
www.sgaedilizia.it

TECNOVERDE
di Varanesi Paolo

Manutenzione giardini
Sistemazione terreno
Muretti a gravità
Potature:
olivi, siepi e fruttiferi

Via Montecoccio, 4 - 63078 SPINETOLI (AP)
334 79 84 687
paolo.varanesi@gmail.com

NATURALMENTE SANI

A cura del Dott. Vittorio Vittori

OCCHIO AL PIDOCCHIO!

La pediculosi è un avvenimento molto comune in ambiente scolastico, essa non deve essere considerata come causa di scarsa igiene. La causa della pediculosi dipende da un piccolissimo parassita, lungo 2-3 mm, che vive unicamente sulla testa dell'uomo e si nutre del suo sangue. Il pidocchio non trasmette malattie infettive, depono le uova alla radice dei capelli e in particolare sulla nuca, dietro le orecchie e talvolta alla radice della frangia.

Un segnale di allarme per i genitori può essere certamente il prurito: a questo punto si procederà con un'indagine accurata alla luce naturale.

Sarà necessario munirsi di una lente d'ingrandimento, di un pettine a denti finissimi e di un foglio di carta bianca.

Basterà passare il pettine fra i capelli per vedere cadere sul foglio il pidocchio adulto. Non sempre però gli insetti adulti sono presenti in numero sufficiente: è quindi necessario cercare le uova con la lente d'ingrandimento e separare i capelli in diverse aree, procedendo poi a un esame sistematico ciocca per ciocca.

TRATTAMENTO

In caso di infestazione bisogna procedere subito con un trattamento eradicante e avvertire la classe del bambino e la direzione scolastica. Per quanto riguarda i trattamenti (insetticidi), vanno fatti solo se c'è diagnosi di infestazione, cioè solo se sono stati effettivamente visti, sui capelli, pidocchi o lendini.

Uno dei rimedi NATURALI più accreditati per combattere i pidocchi è l'olio di Neem o delle preparazioni a base di questo ingrediente. In purezza, l'olio di Neem ha un odore particolarmente sgradevole ma è proprio questo che scoraggia i pidocchi ad attaccarsi ai capelli e alla cute. Vanno distribuite alcune gocce sulla chioma soffermandosi sulle attaccature dei capelli, dove deve essere applicata una maggiore quantità di prodotto.

Ideale è la combinazione di questo olio con il ben noto estratto di semi di pompelmo, meglio conosciuto come GSE, rimedio efficace che rinforza l'attività antiparassitaria senza effetti collaterali e senza alterare la fisiologica flora batterica del cuoio capelluto.

Utili sono anche gli oli essenziali di tea tree, rosmarino e lavanda o preparazioni a base di questi preziosi estratti.

Non basta trattare la persona: bisogna eliminare eventuali uova da indumenti e arredi venuti a contatto con la testa nelle 48 ore

precedenti la scoperta dei pidocchi. È bene raccogliere cappelli, scarpe, lenzuola, copridivani e asciugamani e lavarli in lavatrice a 60 °C. Le uova di pidocchio vengono infatti uccise da un'esposizione a temperature superiori ai 55 °C per cinque minuti.

Prevenire si può?

L'unica forma efficace di prevenzione è il controllo bisettimanale dei capelli dei bambini e l'applicazione quotidiana di shampoo o spray specifici, meglio se naturali, che creino un ambiente sfavorevole all'insediamento dei pidocchi.

Dott.ssa **Elisa Vittori**

continua dalla pag. 5

dente la loro attenzione a questa musica, ne sentono il bisogno, la necessità e magari anche la voglia di suonare loro stessi uno strumento vero che rafforzi la loro personalità. L'arte musicale è senza dubbio sempre nuova, attuale e non passerà mai di moda perché racchiude in sé elementi e valori fondanti come l'armonizzazione, la fratellanza e la socializzazione dei popoli in maniera equilibrata e serena affinché la dignità prevalga sempre sulla corsa al maggior ribasso e al miglior offerente.

"la pochezza di un popolo è la denigrazione di se stesso".

M.F.

Aforisma

Se ci diamo una mano i miracoli si faranno e il giorno di Natale durerà tutto l'anno.

Gianni Rodari

Farmacie di turno

Si avvisano i lettori che la seguente agenda può subire cambiamenti non previsti.

Da lunedì 4 a domenica 10 dicembre	- Farm. Dr. Tamburrini
Da lunedì 11 a domenica 17 dicembre	- Farm. Dr. Isacco
Da lunedì 18 a domenica 24 dicembre	- Farm. Dr. D'Avella
Da lunedì 25 a domenica 31 dicembre	- Farm. Dr. Angelini
Da lunedì 1 a domenica 7 gennaio	- Farm. Dr. Tamburrini
Da lunedì 8 a domenica 14 gennaio	- Farm. Dr. Isacco
Da lunedì 15 a domenica 21 gennaio	- Farm. Dr. D'Avella
Da lunedì 22 a domenica 28 gennaio	- Farm. Dr. Pagnoni
Da lunedì 29 gennaio a domenica 4 febbraio	- Farm. Com. Castel di Lama
Farm. Dr. Angelini	- Via Roma, 27 - Appignano - Tel. 0736 86173
Farm. Com. Castel di Lama	- Largo Petrarca, 2 - Castel di Lama - Tel. 0736 812677
Farm. Comun. Castorano	- Via Roma, 8 - Castorano - Tel. 0736 87597
Farm. Comun. Spinetoli	- Via Salaria, 56 - Pagliare - Tel. 0736 890323
Farm. Dr. D'Avella	- Via Salaria, 141 - Colli del Tronto - Tel. 0736 890439
Farm. Dr. Isacco	- Via Salaria, 74 - Castorano - Tel. 0736 812137
Farm. Dr. Pagnoni	- Via V. Emanuele, 47 - Pagliare - Tel. 0736 899056
Farm. Dr. Tamburrini	- Via Salaria, 366 - Castel di Lama - Tel. 0736 813511

Servizio
24 su 24

Onoranze Funebri
LUCADEI srl

www.lucadei.it
info@lucadei.it
lucadei@libero.it

tel. **0736 89 91 85**

Mobile **335 60 82 994**

Mobile **392 04 64 369**

Via Salaria, 213 - Colli del Tronto (AP) - Fax 0736 89 11 26

PARAFARMACIA



VITTORI

di Vittori Vittorio & C. Snc

Via Salaria, 34 - 63078 Spinetoli (Pagliare del Tronto) AP

Tel. e Fax **0736 89 28 22**

E-mail: vittoriovittori@yahoo.it

BCC
CREDITO COOPERATIVO

Banca
Picena Truentina

SEDE E DIREZIONE

Via G. Leopardi, 23 - 63079 Acquaviva Picena - Tel. 0735.76991

Banca@bptcc.bcc.it - www.bancapicenastruentina.it

Acquaviva Picena - Via G. Leopardi, 23 - Tel. 0735.76991 - Fax 0735.764615
Montepandone - Via Borgo da Mare, 22 - Tel. 0735.62525 - Fax 0735.62554
Centobuchi - Via XXIV Maggio, 2 - Tel. 0735.702145 - Fax 0735.703652
Centobuchi Est - Via San Giacomo, 2 - Tel. 0735.703577 - Fax 0735.705277
San Benedetto del Tronto - Via Gramsci, 29 - Tel. 0735.583412 - Fax 0735.594627
Martinsicuro - Via Roma, 190 - Tel. 0861.761106 - Fax 0861.761126
Grottammare - Piazza Garibaldi, 7 - Tel. 0735.735555 - Fax 0735.735048
Monsampolo del Tronto - Piazza Marconi, 1/A - Tel. 0735.704124 - Fax 0735.704625
Stella di Monsampolo del Tr. - Via Salaria, 178 - Tel. 0735.701240 - Fax 0735.705943
Colli del Tronto - via Salaria, 176/178 - Tel. 0736.890001 - Fax 0736.890223
Porto d'Ascoli - Via Mare, 163 - Tel. 0735.753823 - Fax 0735.753822
Torano Nuovo - Via Regina Margherita, 15 - Tel. 0861.810270 - Fax 0861.810268
Nereto - Via Roma, 156 - Tel. 0861.856436 - Fax 0861.851983
Alba Adriatica - Via Mazzini, 43 - Tel. 0861.753753 - Fax 0861.753745
Tortoreto Lido - Via Trieste, 144 - Tel. 0861.788983 - Fax 0861.774269
Colonnella - Via Michelangelo, 5/7 - Tel. 0861.70942 - Fax 0861.740238

ADRIATICA BITUMI S.p.a.

Consulenze e preventivi gratuiti
CAPACITÀ ESPERIENZA
AL VOSTRO SERVIZIO

Conglomerati bituminosi
Lavori stradali
Vernici
Emulsioni bituminose
Bitumi ossidati
per impermeabilizzazioni

Sede: Ascoli Piceno, Via P. Massimi, 3 - Tel. 0736.258226-252186 r.a.
Stabilimento: Colli del Tronto, Via della Stazione - Tel. 0736.899051
Comunanza - Tel. 0736.844453

Via degli Studi, 14
63030 Colli del Tronto (AP)
Tel. 0736.898584
Cell. 348.5939469

accolaleno
S.N.C.

VELARDI
URBINI
MONTI